

## ■ Obiettivo docente

# Lingue straniere, CLIL e tecnologie innovative: priorità per la formazione 2016-2019

### Nuovo Piano e lingue straniere

Il nuovo Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti per il triennio 2016-19, presentato il 3 ottobre 2016 dal Ministro Stefania Giannini in lingua inglese e alla presenza di esperti internazionali, introduce elementi di grande importanza e innovatività che allineano il sistema di istruzione e formazione italiano con quello della maggior parte dei paesi europei. Lo sviluppo professionale dei docenti diventa "obbligatorio, permanente e strutturale" e strumenti quali il bilancio delle competenze, il portfolio e le Unità formative creano le basi per costruire percorsi finalizzati a soddisfare bisogni di sistema, di scuola e dell'individuo. La scelta di fondo è partita dalla necessità di ridisegnare la formazione dei docenti in quanto "le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese" (pag.4).

Tra i nuovi compiti affidati a **IN-DIRE** e **INVALSI** nell'ambito del Piano, si sottolinea il supporto scientifico nelle seguenti azioni:

- allineare gli strumenti fondanti del Piano (portfolio professionale, piano di sviluppo professionale, standard dei docenti) verso i migliori standard internazionali
- raccogliere e valorizzare le migliori pratiche e innovazioni nelle diverse dimensioni della formazione: l'organizzazione delle attività formative, la pratica didattica, la scelta e valorizzazione dei migliori formatori e dei migliori contenuti di formazione
- applicare una visione scientifica e

di Gisella Langé\*, Letizia Cinganotto\*\*

competente alla strategia di monitoraggio delle attività formative dell'intero Piano.

Le competenze nelle lingue straniere rappresentano una delle priorità per il triennio in questione, durante il quale verranno attivate varie azioni di formazione focalizzate sul miglioramento di competenze sia linguistiche sia metodologiche CLIL. Nelle scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo i docenti di lingue straniere e i docenti di DNL (Discipline Non Linguistiche) con metodologia CLIL potranno migliorare le loro competenze grazie all'offerta di numerosi percorsi, come illustrato nella tabella di seguito riportata. Il nuovo Piano Nazionale mette a fuoco la necessità di figure professionali in possesso di adeguate competenze non solo linguistiche e metodologiche, ma anche interculturali: "considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola".

### Tecnologie per lo sviluppo delle competenze linguistiche

L'importanza dell'uso delle tecnologie per lo sviluppo di competenze linguistiche, metodologiche e interculturali, ampiamente supportato dalla recente ricerca scientifica nazionale e internazionale, emerge chiaramente anche in questo documento: tra le linee strategiche vengono menzionati "percorsi formativi

basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi"..."percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.)". Tra i contenuti chiave si fa specifico riferimento alle "competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento": è evidente che le scelte dei *policy makers* puntino ad una valorizzazione e un potenziamento della metodologia CLIL sfruttando i benefici che le tecnologie e gli ambienti di apprendimento innovativi possono offrire. Una riflessione incidentale sull'uso delle tecnologie nella didattica e quindi anche nella glottodidattica e nell'apprendimento di contenuti veicolati in lingua straniera può essere utile al fine di comprendere in modo più approfondito il valore aggiunto dell'uso delle tecnologie nella prassi didattica aiutando a mettere a fuoco la differenza tra le Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC) e le Tecnologie dell'Apprendimento e della Conoscenza (TAC). Mentre le TIC fanno esclusivamente riferimento alla dimensione informatica, le TAC coniugano la dimensione informatica con quella pedagogica e didattica: puntano non tanto ad "apprendere le tecnologie", quanto ad "apprendere con le tecnologie". E' questa seconda interpretazione che naturalmente può conferire piena efficacia alla didattica. (Si suggerisce a tal proposito la lettura dell'interessantissimo blog di Gianfranco Marini<sup>1</sup>).

<sup>1</sup> <http://gianfrancomarini.blogspot.it/2016/02/come-imparare-le-tecnologie-per.html>

## Obiettivo docente

**Le azioni della DG Ordinamenti per la metodologia CLIL**

La sinergia tra CLIL e TIC si rileva anche negli Avvisi pubblici finalizzati allo sviluppo della metodologia CLIL promossi dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici (di cui ai DM 435/2015 per l'a.s. 2015-16 e DM 663/2016 per l'a.s. 2016-17). Con l'obiettivo di informare la comunità dei docenti e dirigenti scolastici impegnati in attività CLIL in merito agli ultimi sviluppi in ambito normativo e valorizzare e disseminare i risultati dei progetti finanziati nell'a.s. 2015-16, il 21 ottobre 2016 la DG per gli Ordinamenti scolastici ha organizzato presso la Sala della Comunicazione del MIUR il convegno "Extensive reading and innovative learning pathways for CLIL" rivolto a docenti e dirigenti di ogni ordine e grado. La partecipazione è stata altissima, segno del grande interesse per il CLIL e per le modalità con le quali viene messo in atto. Dopo la presentazione dello stato dell'arte del CLIL, vari interventi hanno affrontato il tema della lettura estensiva per il CLIL e l'utilizzo delle tecnologie multimediali e multimodali finalizzate a costruire ambienti di apprendimento innovativi. È stato poi fornito il quadro dell'attuale dibattito nazionale e internazionale sull'uso delle "learning technologies", in particolare l'apprendimento delle lingue e di contenuti veicolati in lingua straniera (CALL, MALL, TELL, TBLL & Technologies). È stato annunciato il lancio di una *survey* promossa dalla DG Ordinamenti in collaborazione con **INDIRE** finalizzata ad effettuare una ricognizione dei progetti di cui all'art. 27 del DM 435/2015 per valorizzare i risultati/prodotti realizzati dalle scuole. La *survey* sarà compilata da tutte le scuole capofila di rete assegnatarie dei fondi e contribuirà alla creazione di una "library" di materiali e buone pratiche, *mission* affidata dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale all'**INDIRE**, che curerà la "biblioteca delle migliori attività formative",

**Rete "Senza confini" – EPiC@**

Educazione plurilingue nel curricolo

**Rete di scuole "Senza Confini – EPIC@", scuola capofila: IC A. Spinelli di Scandicci (Referente: prof.ssa Bianca Camiciottoli)**

La rete ha sviluppato moduli CLIL per la scuola secondaria di primo grado in varie discipline. Il sito dedicato al progetto, da cui è possibile scaricare tutti i materiali prodotti dalle varie scuole della rete, è disponibile al seguente link: <https://epic2016.wordpress.com>



La rete ha sviluppato un progetto di lettura estensiva per la scuola secondaria di secondo grado. Rete "Active CLIL Readers", scuola capofila: Convitto Cirillo, Bari (Referente: prof.ssa Anna Papapicco). Il sito della scuola ospita una sezione dedicata al progetto, che raccoglie le varie fasi e i materiali prodotti: [http://www.convittocirillo.gov.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=659:progetto-active-clil-readers&Itemid=970](http://www.convittocirillo.gov.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=659:progetto-active-clil-readers&Itemid=970)

rappresentativa di tutte le aree della formazione, tra cui proprio le lingue straniere e il CLIL.

Una parte molto interessante del Seminario ha visto le presentazioni dei risultati di alcuni progetti attivati nell'a.s. 2015-2016 da Reti di scuole assegnatarie dei fondi: la Rete "Senza Confini – EPIC@", la cui scuola capofila è l'IC A. Spinelli di Scandicci e la Rete "Active CLIL Readers", la cui scuola capofila è il Convitto Cirillo di Bari. Il Seminario ha catalizzato la massima attenzione da parte dei partecipanti quando la parola è stata data agli studenti, veri protagonisti dei percorsi di apprendimento CLIL, metodologia che vuole basarsi sul coinvolgimento attivo e interattivo degli studenti, chiamati ad agire in prima persona in tutte le varie fasi del processo di

insegnamento/apprendimento. In particolare gli studenti del Liceo "Gullace" di Roma hanno presentato in modo molto efficace due giochi di ruolo interattivi da loro stessi realizzati in lingua inglese nell'ambito di un progetto di scrittura creativa dedicato a Shakespeare, coinvolgendo anche i docenti del pubblico. La disinvoltura e l'entusiasmo con cui i ragazzi hanno condotto i giochi in lingua inglese rappresentano la prova tangibile dell'efficacia dell'azione didattica. Inutile negare che questo aspetto rappresenta una incoraggiante ricompensa per il tempo e l'energia profusa da docenti desiderosi di mettersi continuamente alla prova affrontando nuove avventure all'insegna dell'innovazione. ■

\*Ispettore Tecnico di Lingue Straniere, MIUR - \*\*PhD, Ricercatrice **INDIRE**

**Rete "Be creative with Shakespeare", scuola capofila: Liceo Gullace, Roma (Referente: prof.ssa Maria Grazia Maglione)**

La rete ha sviluppato un progetto di scrittura creativa su Shakespeare. Il sito del Liceo Gullace ha pubblicato una news sull'evento del 21 ottobre 2016, valorizzando la partecipazione degli studenti. Il blog del Progetto "Read on!" realizzato dagli studenti è reperibile al

seguente link: [http://readonproject.altervista.org/?doing\\_wp\\_cr\\_on=1478420809.0597069263458251953125](http://readonproject.altervista.org/?doing_wp_cr_on=1478420809.0597069263458251953125). Il sito del progetto "Be creative with Shakespeare" è il seguente: <http://creativewithshakespeare.altervista.org>

